

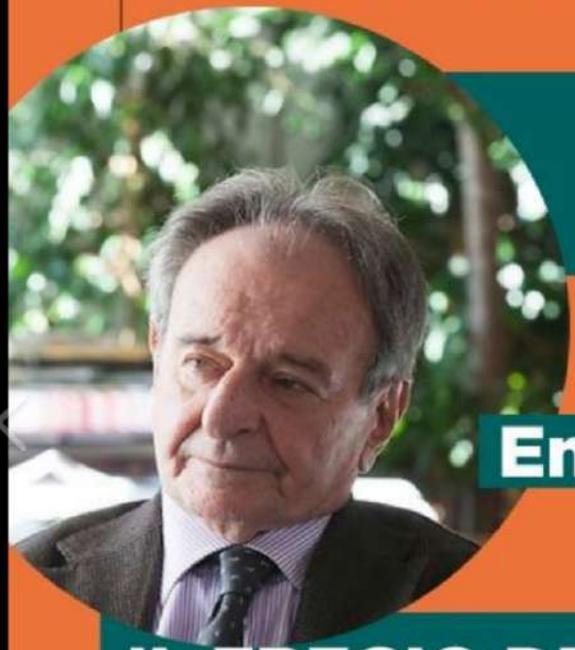
Foto dal post di Biblioteche Città di Biella

in Foto del profilo



Biblioteca Civica di Biella

INCONTRI CON L'AUTORE



Venerdì
12 aprile 2019
ore 18,00

Emilio Jona

presenta

IL FREGIO DELLA VITA



BIBLIOTECA CIVICA DI BIELLA
piazza Curiel 13
INGRESSO LIBERO

Mi piace Commenta Condividi Opzioni Invia con Messenger



Biblioteche Città di Biella

· 29 marzo 2019 ·

Venerdì 12 aprile 2019 presso la Biblioteca Civica di Biella, alle ore 18, Emilio Jona dialogherà con la Professoressa Silvia Cavicchioli e un gruppo di lettori che hanno potuto apprezzare il libro "Il fregio della vita", in collaborazione con Feltrinelli.

La storia narrata in queste pagine si svolge tra Vienna e le montagne del Grossglockner, nel periodo che intercorre tra il 1934 e il 1938; anni fatidici del secolo passato, segnati dall'assassinio di Dollfuss e dall'Anschluss, l'annessione dell'Austria al Terzo Reich. Il racconto, tuttavia, come sovente accade nella letteratura mitteleuropea, nel cui solco si muove palesemente, non narra dei grandi eventi storici che annunciano con clamore il tramonto di un'epoca e l'avvento di una nuova barbarie. Il senso della fine traspare in queste pagine dai fantasmi e dalle ossessioni di una vicenda d'amore che ruota attorno a tre personaggi: un marito, una moglie e un nano. Inizia con la dolente elaborazione letteraria delle proprie vicende matrimoniali narrate da uno dei protagonisti, ormai ottantenne, a un passante, occasionalmente incontrato su di una panchina del lungolago di Bregenz: un nano, caustico e curioso personaggio, che diventerà il possessore e il dispensatore delle storie segrete dei due coniugi; lui, un uomo tormentato e innamorato della sua gelosissima sposa, lei, un'ebrea inquieta e insoddisfatta, alla scoperta della sua dirompente sessualità. Sarà il nano a compiere un viaggio dentro la loro vita, dominata da demoni e cieca su quanto si prepara nell'Austria che sta covando il nazismo. E il passato riemergerà, come un fiume carsico limaccioso e pieno di detriti, debordando e invadendo il presente; un passato che non sarà più solo loro, ma anche una dimensione del presente di ognuno di noi, perché senza tempo sono le

Scrivi un commento...